



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VALLECAMONICA-SEBINO

Sede Legale: Via Nissolina, 2 - 25043 - Breno (BS) - Tel. 0364/329.1 - Fax 0364/329310

www.aslvallecamosonicasebino.it

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Sede operativa di Darfo Boario Terme (BS) Via Cercovi: TEL. 0364/540.261 – FAX 0364/540.261

NOVITA' IN MATERIA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO NELLA MANUTENZIONE DI COPERTURE DI EDIFICI

Adempimenti ex Circolare SAN 4/Regione Lombardia

Modifica del Regolamento Locale d'Igiene ex LL. RR. n. 64-65/81 e 61/84

Come noto la sicurezza nel settore delle costruzioni rappresenta una priorità nel più ampio panorama del mondo del lavoro, per gli elevati costi umani, sociali ed economici che comportano gli infortuni e le malattie professionali correlati: in particolare gli infortuni sul lavoro per caduta dall'alto rappresentano in Regione Lombardia la prima causa di morte sul lavoro e comportano un elevato numero di invalidità permanenti.

Per questa ragione nell'ambito di uno specifico Progetto Obiettivo Regionale il Direttore Generale della ASL di Vallecamosonica – Sebino ha decretato con provvedimento n° 1068 del 02 dicembre 2004 la proposta di **“modifica del Regolamento Locale d'Igiene”** che a partire **dal 26 maggio 2005 è in vigore** in tutti i Comuni del territorio camuno.

Si precisa che le soluzioni adottate in ottemperanza a quanto disposto dai documenti allegati, devono essere evidenziate in elaborati grafici di progetto presentato all'Ufficio comunale competente sia ai fini del rilascio della Concessione Edilizia (C.E.) che nei casi di Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.).

I Referenti del progetto sono il Dr. Gianmauro Speziari, Medico del Lavoro (tel 0364 329 311) e il sig. Franco Martello, Tecnico della Prevenzione (0364 540 270).

si allegano:

- 1) Integrazione al titolo III del Regolamento di Igiene
- 2) Scheda progettista
- 3) Dichiarazione installatore

“Integrazione al titolo III del Regolamento di Igiene”

Art. 3.2.11: “Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall’alto”

Le seguenti disposizioni si applicano alle nuove costruzioni di qualsiasi tipologia d’uso (residenziale, commerciale, industriale, agricolo ecc.) nonché in occasione di interventi su edifici esistenti che comportino anche il rifacimento sostanziale della copertura

L’intera opera deve essere progettata ed eseguita in modo che le successive azioni di verifica, manutenzione o di riparazione dell’opera stessa e delle sue pertinenze, comprese le componenti tecnologiche, possano avvenire in condizioni di sicurezza per i lavoratori che effettuano tali lavori e per le persone presenti nell’edificio ed intorno ad esso.

1. Accesso alla copertura

Per l’accesso alla copertura devono esservi una o più aperture aventi le seguenti dimensioni minime:

- l’apertura verticale di accesso alla copertura deve avere larghezza $\geq 0,70$ m. e altezza di $\geq 1,20$ m. In presenza di vincoli costruttivi non eliminabili saranno prese in considerazione dimensioni diverse, ma che devono garantire un agevole passaggio delle persone e dei materiali.
- l’apertura orizzontale di accesso al sottotetto deve essere dimensionata sui prevedibili ingombri di materiali e attrezzature da trasportare e comunque non deve avere una superficie inferiore a $0,50$ m².
- l’apertura orizzontale o inclinata di accesso alla copertura deve avere le seguenti misure minime di luce netta di passaggio:
 - ⇒ superficie $\geq 0,50$ m² ;
 - ⇒ se di forma rettangolare, il lato inferiore deve essere $\geq 0,70$ m.; nelle vecchie costruzioni esso può essere ridotto a $0,65$ m. nel rispetto comunque della superficie minima prevista;
 - ⇒ se a sezione circolare il diametro deve essere $\geq 0,80$ m;
- l’accesso da aperture orizzontali o inclinate non deve comportare la rimozione dell’anta dalla/e sede/i in cui è incernierata allo stipite ed il sistema di connessione dell’anta allo stipite deve essere tale da impedire il distacco accidentale dell’anta in posizione di apertura; l’anta dovrà inoltre essere provvista di meccanismo tale da evitare l’investimento improvviso e incontrollato del soggetto che la apre.

2. Installazioni di sicurezza per accesso a luoghi elevati

L’accesso ai luoghi elevati deve poter avvenire in condizioni di sicurezza.

Gli edifici devono essere muniti di **idonei manufatti** (es.: scale, passerelle, parapetti, dispositivi di ancoraggio, ecc.) **tali da consentire l’accesso** sulla copertura e permettere gli interventi di manutenzione e riparazione, in sicurezza.

Le modalità di accesso in sicurezza ai luoghi elevati dovranno essere definite nel fascicolo dell'opera se previsto o in un documento equivalente predisposto dal progettista.

La presente disposizione **non elimina** l'obbligo di allestire idonee opere provvisorie (es. ponteggi o simili) laddove si configurano lavori importanti sulle facciate e sui tetti nel rispetto della normativa vigente.

3. Accesso sulle coperture di edifici industriali, commerciali, agricoli

Per gli edifici di cui sopra laddove non esiste la possibilità di accesso alla copertura tramite apertura dall'interno dell'edificio medesimo e non sono previsti manufatti fissi esterni (scale), dovrà essere descritta una modalità d'accesso che minimamente preveda:

- l'attrezzatura più idonea da utilizzare per accedere alla copertura (es. ponteggio, trabattello, scale aeree, piattaforme elevabili ecc.) ;
- il punto esterno all'edificio dove operare l'accesso in relazione alla posizione sulla copertura dei sistemi di ancoraggio

Tale descrizione deve far parte degli elaborati grafici di progetto.

La suddetta disposizione si applica anche agli edifici di carattere residenziale laddove non sono previsti manufatti fissi di accesso alla copertura (scale o altro).

4. Dispositivi di ancoraggio

I manufatti richiesti negli edifici per consentire l'accesso ed il lavoro in sicurezza sulle coperture, possono essere costituiti da dispositivi di ancoraggio.

Questi dispositivi richiedono che:

1. siano dislocati in modo da consentire di procedere in sicurezza su qualsiasi parte della copertura, a partire dal punto di accesso alla stessa, fino al punto più lontano;
2. siano chiaramente identificati per forma e/o colore o con altro mezzo analogo;
3. nella zona di accesso alla copertura sia posta idonea cartellonistica identificativa da cui risulti l'obbligo dell'uso di imbracature di sicurezza e di funi di trattenuta, l'identificazione e la posizione dei dispositivi fissi a cui ancorarsi e le modalità di ancoraggio;
4. il punto di accesso sia conformato in modo da consentire l'ancoraggio al manufatto fisso senza rischio di caduta.

Questi dispositivi devono essere realizzati in modo da mantenere nel tempo le necessarie caratteristiche di resistenza e solidità.

L'azione di mantenimento di tali requisiti è a carico del proprietario dell'edificio e verrà esercitata sulla base di adeguati programmi di manutenzione eseguiti da personale specializzato seguendo le prescrizioni del fabbricante.

I dispositivi di ancoraggio devono possedere i requisiti previsti dalla norma **UNI EN 795** del 31.5.98: “**Protezione contro le cadute dall’alto – dispositivi di ancoraggio – requisiti e prove**” e norme EN in essa contenute e successivi aggiornamenti.

5 - Le soluzioni adottate ai fini dell’ottemperanza di quanto sopra esposto, devono essere evidenziate negli elaborati grafici di progetto presentato sia ai fini del rilascio della Concessione Edilizia (C.E.) che nel caso di Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.)

6 – A lavori ultimati

A lavori ultimati l’installatore attesta la conformità dell’installazione dei manufatti o dispositivi che consentono l’accesso e il lavoro in sicurezza sulla copertura mediante:

- ⇒ la dichiarazione della corretta messa in opera dei componenti di sicurezza in relazione alle indicazioni del costruttore e/o della norma di buona tecnica;
- ⇒ le certificazioni del produttore di materiali e componenti utilizzati;
- ⇒ la verifica della rispondenza delle soluzioni adottate a quanto descritto in sede progettuale;
- ⇒ la verifica della disponibilità presso l’opera delle informazioni sulle misure tecniche predisposte e delle istruzioni per un loro corretto utilizzo.

Questa attestazione farà parte della documentazione a corredo dell’immobile.

7 – Edifici con estese superfici finestrate

All’atto della progettazione di edifici dotati di ampie superfici finestrate (pareti a specchio) sarà cura del progettista indicare nell’elaborato grafico di progetto, le attrezzature fisse previste per eseguire in sicurezza le successive opere di manutenzione o pulizia delle superfici verticali esterne.

8 - Informazioni

In luogo prossimo all’ accesso alla copertura dovrà essere esposta idonea cartellonistica che richiami l’obbligo di utilizzare appropriati dispositivi di protezione individuale (es.cinture di sicurezza).

Inoltre, nell’affidamento dei lavori di manutenzione, verifica o riparazione, il committente deve prendere in considerazione il fascicolo dell’opera, se predisposto, ed informare del contenuto l’appaltatore (sia esso impresa che lavoratore autonomo) affinché questi possa eseguire i lavori commissionati tenendo conto delle caratteristiche dell’opera, dei rischi potenziali, degli elementi protettivi incorporati nell’opera e delle attrezzature ausiliarie necessarie.

Tali notizie devono essere fornite a maggior ragione laddove non esiste la possibilità di accesso alla copertura tramite apertura all’interno dell’edificio medesimo e non esistono manufatti fissi per accedervi (vedi punto 4)

L’esecuzione di lavori di manutenzione, verifica o riparazione all’interno di una azienda, ovvero di una unità produttiva da parte di un appaltatore, deve altresì avvenire secondo quanto prescritto dalle specifiche norme.

9 - fascicolo dell'opera

Il fascicolo dell'opera , laddove previsto, deve contenere le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui saranno **esposti i lavoratori nel corso di lavori successivi** e i provvedimenti programmati per prevenire tali rischi.

Ove non sia previsto il fascicolo, sarà cura del progettista redigere un documento analogo (vedi punto 2) con la descrizione degli elementi protettivi incorporati nell'opera e delle attrezzature ausiliarie necessarie per condurre i lavori di manutenzione in sicurezza.

Copia del fascicolo dell'opera o documento equivalente viene allegata alla richiesta di abitabilità o di agibilità del fabbricato o collaudo per fine lavori ; deve essere fornita al proprietario o comunque al responsabile dell'immobile (Amministratore condominiale, responsabile della sicurezza nel caso di attività non residenziali, ecc.).

Il documento deve essere aggiornato in occasione di ogni intervento successivo sulle componenti statiche e/o sugli impianti.

DISPOSITIVI CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO

Scheda art. 3.2.11 Regolamento Locale di Igiene

1- IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO:

PROPRIETA' _____

Sito in via _____ n° _____

Comune di _____

1.a- Uso:

- residenziale
- commerciale
- industriale
- agricolo
- misti specificare _____
- altro specificare _____

1.b- n.° piani fuori terra _____

1.c- caratteristiche della copertura:

- piana
- a falda
- a volta
- altro specificare _____

1.d- La copertura è provvista di parapetto alto almeno 1 metro dal piano calpestabile?

- Si No

2- DESCRIVERE LA MODALITÀ DI ACCESSO ALLA COPERTURA (art. 3.2.11 punti 2, 3)

2.a- dall'interno attraverso

- apertura orizzontale per accedere al sottotetto (dimensioni _____)
- apertura orizzontale o inclinata per accedere alla copertura (dimensioni _____)
- apertura verticale per accedere alla copertura (dimensioni _____)
- altro specificare _____

presenza di scala fissa scala retrattile

2.b - dall'esterno :

- scala fissa a pioli verticale
- scala fissa a gradini
- altro specificare _____

2.c- descrivere su quale lato dell'edificio è rinvenibile il manufatto fisso di accesso

2.d- Se non è previsto un manufatto fisso, descrivere con quale modalità e attrezzatura e su quale lato dell'edificio si deve accedere alla copertura:

3- i dispositivi fissi di ancoraggio sono di tipo UNI-EN 795 :

- ad anello (classe A1 e A2)
- linee flessibili orizzontali (classe C)
- rotaie di ancoraggio rigide orizzontali (classe D)

altro: **specificare** _____

3.c - i dispositivi saranno posizionati sulla copertura come da planimetria allegata e individuati con targhetta identificativa

4- ATTENZIONE:
Sulla copertura sono presenti superfici **non praticabili** ?

si no

Se si, descrivere la zona o il manufatto non praticabile

5- Dispositivi di protezione individuale da utilizzare per l'accesso alla copertura:

- imbracatura EN 361 con fune di trattenuta conforme alla norma
- EN 355 (assorbitori di energia)
- EN 360 (dispositivo anticaduta retrattile)
- altro _____

6 - Possibili interventi sulla copertura :

- manutenzione dei canali di gronda
- manutenzione di impianti tecnici
- manutenzione copertura
- installazioni impianti tecnici (es. antenne)
- manutenzione lucernari
- pulizia canne fumarie
- altro specificare _____

Per altri tipi di intervento sarà valutata l'opportunità di utilizzare i dispositivi di ancoraggio presenti o **l'allestimento di idonee opere provvisionali (ponteggi, trabattelli ecc.)**

Firma del progettista

La presente scheda deve accompagnare l'elaborato grafico di progetto della copertura e costituisce il documento sostitutivo del fascicolo dell'opera laddove quest'ultimo non è previsto .

Logo aziendale

Data

DICHIARAZIONE
(art. 3.2.11 punto 6 Regolamento Locale di Igiene)

Il sottoscritto _____

Legale rappresentante della Ditta _____

Con sede in via _____ Comune di _____

Esercente l'attività di _____

Iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ n° _____

In merito ai lavori di posa di dispositivi di ancoraggio sull'immobile sito in

via _____ Comune di _____

Dichiara quanto segue:

I dispositivi di ancoraggio di classe (UNI-EN 795)

A1 **A2** **C** **D** **altro**

 modello (specificare il modello e la casa costruttrice) _____

 sono stati messi in opera secondo le indicazioni del costruttore e la norma UNI-EN 795 appendice A

 sono stati posizionati sulla copertura come da planimetria allegata

Le caratteristiche dei dispositivi di ancoraggio e le istruzioni sul loro corretto utilizzo sono depositate presso:

- il proprietario dell'immobile
- l'amministratore
- esposte in prossimità dell'accesso alla copertura;

sono allegata alla presente dichiarazione:

- le certificazioni del costruttore relative ai dispositivi installati
- i calcoli dell'ingegnere (per dispositivi di tipo C)

ATTENZIONE:

Sarà cura del proprietario dell'immobile mantenere le attrezzature installate in buono stato al fine del mantenimento nel tempo delle necessarie caratteristiche di solidità e resistenza.

La manutenzione deve essere affidata a personale qualificato ed eseguita con le modalità e la periodicità indicata dal costruttore (**scrivere la periodicità prevista** _____)

Firma dell'installatore

Firma del proprietario dell'immobile
